

Delibera n. 189/2023

Procedimento di revisione della delibera n. 154/2019 in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 201/2022, avviato con delibera n. 90/2023 del 18 maggio 2023. Indizione di consultazione pubblica e differimento del termine di trasmissione degli schemi di contabilità regolatoria relativi all'anno 2022.

L'Autorità, nella sua riunione del 5 dicembre 2023

- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (di seguito: servizi di TPL) e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) n. 2338/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016;
- VISTO** il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e successive modificazioni;
- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (di seguito: decreto-legge n. 201/2011) e successive modificazioni, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti, e, in particolare:
- il comma 2, lettera a), che stabilisce che l'Autorità *“provvede a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali e alle reti autostradali (...) nonché, in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti”*;
 - il comma 2, lettere b) e c), ai sensi delle quali l'Autorità provvede a *“definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico delle imprese regolate, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori”* nonché a verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti interessati dei criteri così fissati;
 - il comma 2, lettera f), che prevede che l'Autorità provvede, tra l'altro, a *“definire gli schemi dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto in esclusiva e delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare e a stabilire i criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici”* nonché a

definire *“gli schemi dei contratti di servizio per i servizi esercitati da società in house o con prevalente partecipazione pubblica [...] nonché per quelli affidati direttamente”* e a determinare *“(s)ia per i bandi di gara che per i predetti contratti di servizio esercitati in house o affidati direttamente [...] la tipologia di obiettivi di efficacia e di efficienza che il gestore deve rispettare, nonché gli obiettivi di equilibrio finanziario”*; la medesima lettera stabilisce inoltre che l’Autorità prevede, per tutti i contratti di servizio, *“obblighi di separazione contabile tra le attività svolte in regime di servizio pubblico e le altre attività”*;

- il comma 3, lettera b), che prevede, in particolare, che l’Autorità, nell’esercizio delle competenze disciplinate dal comma 2, *“determina i criteri per la redazione della contabilità delle imprese regolate [...]”*;

VISTO

il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (di seguito anche d.lgs. 201/2022), recante il *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, emanato in attuazione della delega al Governo contenuta nell’articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021), ed in particolare gli artt. 6, 7, 14, 17, 24, 25, 26, 27, 30 e 32 che prevedono nuovi adempimenti per gli Enti competenti, applicabili ai servizi di TPL;

VISTA

la Comunicazione della Commissione europea 2023/C 222/01, sugli orientamenti interpretativi concernenti il citato regolamento (CE) n. 1370/2007, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 26 giugno 2023;

VISTA

la delibera n. 48/2017 del 30 marzo 2017, con la quale l’Autorità ha approvato l’atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l’individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell’articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201 del 2011 e dell’articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1 del 2012;

VISTA

la delibera n. 16/2018 dell’8 febbraio 2018 con la quale l’Autorità ha approvato le *“Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico ai sensi dell’articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”*;

VISTA

la delibera n. 120/2018 del 29 novembre 2018 con la quale l’Autorità ha approvato l’atto di regolazione recante *“Metodologie e criteri per garantire l’efficienza delle gestioni dei servizi di trasporto ferroviario regionale”*;

VISTA

la delibera n. 154/2019 del 28 novembre 2019 (di seguito: delibera n. 154/2019), con la quale l’Autorità ha approvato l’atto di regolazione recante *“Revisione della delibera n. 49/2015 - Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l’assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di*

servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica”;

- VISTA** la delibera n. 210/2020 del 17 dicembre 2020 (“Delibera ART n. 154/2019, Allegato A - Misura 12 recante *“Obblighi di contabilità regolatoria e di separazione contabile per i CdS di trasporto pubblico locale passeggeri su strada”* – Avvio procedimento di revisione e differimento dei termini di applicazione”), con la quale l’Autorità ha, tra l’altro, disposto *“il differimento di un anno del termine di applicazione della (...) Misura 12 (...), con conseguente attuazione a partire dal 1° gennaio 2022”*;
- VISTA** la delibera n. 113/2021 (“Conclusione del procedimento per la definizione di modifiche alla Misura 12 dell’Allegato “A” alla delibera n. 154/2019, avviato con delibera 210/2020”), con la quale l’Autorità ha disposto l’integrale sostituzione della Misura 12, del relativo Annesso 3 e, a fini di coordinamento, delle definizioni di cui alle lettere o), cc) e dd), della delibera n. 154/2019;
- VISTA** la delibera n. 22/2023 dell’8 febbraio 2023 con la quale l’Autorità ha approvato l’*“Avvio del procedimento di individuazione delle condizioni minime di qualità per i servizi di trasporto locale su strada connotati da obblighi di servizio pubblico ai sensi dell’articolo 37, comma 2, lett. d) del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e in attuazione dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201”*;
- VISTA** la delibera n. 149/2023 del 12 ottobre 2023 con la quale l’Autorità, nell’ambito del procedimento avviato con la suddetta delibera n. 22/2023, ha indetto una consultazione pubblica sullo schema di atto recante *“Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto locale su strada connotati da obblighi di servizio pubblico, ai sensi dell’articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”*, con termine di presentazione delle osservazioni e proposte da parte dei soggetti interessati fissato al 13 novembre 2023, successivamente prorogato al 13 dicembre 2023 con la delibera n. 175/2023 del 9 novembre 2023;
- VISTA** la delibera n. 23/2023 dell’8 febbraio 2023 con la quale l’Autorità ha approvato l’*“Avvio del procedimento di individuazione dei costi di riferimento dei servizi di trasporto pubblico locale su strada in attuazione dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201”*, con termine di conclusione fissato al 31 luglio 2024;
- VISTA** la delibera n. 90/2023 del 18 maggio 2023, con la quale l’Autorità ha approvato l’*“Avvio del procedimento di revisione della delibera n. 154/2019 in adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201”*, oggetto della presente delibera, fissandone al 29 dicembre 2023 il termine di conclusione;
- VISTA** la nota prot. ART 71707/2023 del 28 novembre 2023, con cui ANAV, ASSTRA e AGENS, nell’evidenziare che *“diverse difficoltà riscontrate nella compilazione degli*

schemi di contabilità regolatoria e relativa certificazione", emerse solo con la concreta compilazione dei prospetti attraverso il Sistema di monitoraggio SiMoT messo a disposizione dall'Autorità, hanno determinato "un notevole rallentamento" delle procedure attivate dalle aziende associate rispetto ai tempi previsti per ottemperare alla Misura 12 dell'Allegato A alla citata delibera n. 154/2019, ed hanno dunque richiesto, "al fine di consentire a tutte le Aziende interessate di procedere alla corretta e completa compilazione dei dati", il differimento "per un tempo congruo e, auspicabilmente non inferiore ai 45 giorni", del termine del 30 novembre 2023 previsto per la trasmissione degli schemi di contabilità regolatoria e dei documenti collegati, nonché per la chiusura sul SiMoT della "Rilevazione dati settore TPL su strada 2023", avviata dagli Uffici dell'Autorità con nota del 14 luglio 2023;

VISTE

altresì le analoghe richieste di differimento di tale termine pervenute, in pari data, con note prott. ART 71708/2023, 71722/2023, 71813/2023, 71815/2023, 71816/2023, 71837/2023, 71958/2023, 71962/2023, 72009/2023, 72010/2023, 72015/2023, rispettivamente da TPL Ferloc S.r.l., TPL Brosio Nicola e F.lli S.r.l., Società Consortile Autolinee Regionali S.r.l., SAJ S.r.l., Consorzio Autolinee TPL S.r.l., Impresa Autolinee Scura - IAS S.r.l., Bilotta Antonio S.r.l., Autoservizi Preite S.r.l., Eredi Zanfini Salvatore s.s., Romano Autolinee Regionali S.p.A. e Realitours S.r.l.;

VISTO

il "Regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse", approvato con delibera n. 5/2014 del 16 gennaio 2014;

VISTO

il "Regolamento di disciplina dell'analisi di impatto della regolazione e della verifica di impatto della regolazione", adottato con delibera n. 54/2021 del 22 aprile 2021;

VISTO

il Regolamento recante "Attuazione dell'art. 9, comma 3, della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) per gli ambiti di competenza dell'Autorità di regolazione dei trasporti", approvato con delibera n. 243/2022 del 14 dicembre 2022;

CONSIDERATO

che il sopracitato d.lgs. 201/2022 impone nuovi adempimenti agli Enti Affidanti (di seguito: EA) e alle Imprese Affidatarie (di seguito: IA) dei servizi di TPL già oggetto di regolazione da parte dell'Autorità, con riferimento in particolare ai seguenti aspetti:

- gli obblighi informativi in capo agli EA a evidenza delle scelte delle modalità di affidamento (artt. 14, 17 e 30);
- l'individuazione e la predisposizione di schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo, dei contenuti (minimi) del Contratto di Servizio (di seguito: CdS), dei costi di riferimento, dello schema tipo di Piano Economico-Finanziario (di seguito: PEF) e dei livelli minimi di qualità dei servizi (artt. 7 e 24);
- le cause di incompatibilità e inconferibilità di incarichi pubblici (art. 6);

- la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi e dell'andamento economico, dell'efficienza, della qualità e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico indicati nel CdS (artt. 25, 30, 32);
- le modalità di aggiornamento delle tariffe dei servizi, con metodi diversi dal *price-cap* (art. 26);
- la disciplina delle Modifiche contrattuali in caso di affidamento dei servizi *in house providing* (art. 27);

RILEVATO

che i suddetti nuovi adempimenti comportano la necessità di apportare puntuale modifica e integrazioni alle Misure dell'Allegato "A" alla citata delibera n. 154/2019, con riferimento principalmente a:

- Misura 2/Annesso 8, a fini di coordinamento della Relazione di Affidamento (di seguito: RdA) con le nuove "relazioni" previste dal dagli artt. 14 e 17 del d.lgs. 2021/2022, al fine di limitare oneri amministrativi EA, prevedendo anche la predisposizione di schemi-tipo diversificati di RdA (*in house* e affidamento diretto TPL per ferrovia);
- Misura 2/Annesso 2, a fini d'integrazione e coordinamento con le nuove disposizioni legislativi degli originari schemi di riferimento, contenenti il contenuto minino dei CdS per ferrovia (Prospetto 1) e su strada (Prospetto 2);
- Misura 16/Annesso 7, a fini di coordinamento con i nuovi procedimenti avviati dall'Autorità nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 201/2022 (delibera n. 22/2023 dell'8 febbraio 2023, in tema di "*condizioni minime di qualità*" dei servizi di TPL su strada, e con delibera n. 23/2023 dell'8 febbraio 2023, in tema di "*costi di riferimento*" dei servizi di TPL su strada) e integrazione degli obiettivi di miglioramento del servizio in termini di sostenibilità ambientale e sociale (recepiti anche come criteri di aggiudicazione, Misura 20);
- Misura 24, a fini di revisione e integrazione dei riferimenti legislativi che disciplinano i criteri di nomina della commissione giudicatrice;
- Misura 25, a fini d'integrazione e adeguamento alle disposizioni del decreto degli obblighi/adempimenti in materia di trasparenza, monitoraggio e rendicontazione del servizio, anche a carico dell'IA;
- Misura 27, prevedendo la possibile facoltà di applicazione, ai fini di adeguamento periodico delle tariffe, di un metodo alternativo al *price-cap*, fatto salvo il perseguitamento del progressivo miglioramento della qualità del servizio offerto;
- Misura 28, a fini d'integrazione dei vigenti criteri di revisione/modifiche contrattuali, in caso di affidamento *in house*;

RITENUTO

opportuno, in occasione delle sopra descritte revisioni dell'atto di regolazione di cui alla delibera n. 154/2019 volte all'adeguamento alle disposizioni normative introdotte dal d.lgs. 201/2022, tenere conto anche di quanto emerso dall'attività istituzionale - e, nell'ambito di questa, in particolare, di monitoraggio - svolta dagli

Uffici dell'Autorità nel periodo di attuazione del medesimo atto di regolazione (anni 2020 – 2023);

TENUTO CONTO

che, sulla base di quanto emerso dalla suddetta attività di monitoraggio, gli aspetti dell'atto di regolazione di cui alla delibera n. 154/2019 risultati meritevoli di adeguamento, al fine di consentirne una più estesa e uniforme applicazione, riguardano in particolare:

- l'applicabilità delle misure regolatorie in caso di proroghe dei CdS, con adozione delle disposizioni/condizioni più favorevoli per la gestione del servizio a beneficio dell'EA (Misura 1 dell'Allegato "A" alla delibera n. 154/2019);
- l'introduzione nei CdS di clausole di flessibilità, con possibili integrazioni tra TPL tradizionale e servizi a chiamata (*Demand Responsive Transport – DRT*) e/o soluzioni di mobilità condivisa (*sharing mobility*), anche mediante la previsione di adeguati criteri di aggiudicazione (Annesso 2 e Misura 20);
- l'adozione da parte dell'EA di adeguate condizioni di trasparenza nello svolgimento delle procedure di affidamento, con pubblicazione e trasmissione all'Autorità dei relativi atti/documentazione (Misura 2);
- l'uniformità (e completezza) delle RdA trasmesse all'Autorità, tenuto anche conto del diverso perimetro applicativo della consultazione degli *stakeholder* in funzione delle modalità di affidamento scelte, gara *versus* diretto/*in house* (Misure 2 e 4, nuovo Annesso 8);
- i termini entro i quali le imprese interessate sono tenute ad adempiere agli obblighi in materia di contabilità regolatoria (Misura 12), per assicurare alla relativa previsione, anche tenendo conto delle citate richieste di differimento pervenute con riguardo alla relativa prima applicazione, adeguata flessibilità;
- il coordinamento degli schemi di PEF (Annesso 5) con gli schemi di supporto alla tenuta delle contabilità regolatoria (Annesso 3), per agevolarne la compilazione da parte degli IA e ridurne gli oneri amministrativi;
- il coordinamento della regolazione vigente in termini di allocazione dei rischi, sistema di monitoraggio e (raggiungimento) degli obiettivi di efficienza/efficacia (Misure 16 e 25);
- l'integrazione dei criteri di verifica degli obiettivi e dell'equilibrio economico-finanziario del CdS, con adozione di un sistema premiante a beneficio dell'IA (Misura 26);

RITENUTO

pertanto di adottare le specifiche revisioni e integrazioni delle misure regolatorie di cui al citato Allegato "A" alla delibera n. 154/2019, in adeguamento alle nuove disposizioni del d. lgs. 201/2022 e in esito alle attività, segnatamente di monitoraggio, svolte dagli Uffici dell'Autorità, come risultanti dal documento di raffronto e dai relativi Annessi ivi richiamati, allegati alla presente delibera;

RILEVATA

altresì la necessità di sottoporre a consultazione pubblica il suddetto documento di raffronto e i relativi Annessi ivi richiamati, in applicazione dell'articolo 5 del sopra

citato Regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse;

CONSIDERATO che la rilevanza degli elementi di novità presenti nel predetto documento e nei relativi Annessi ivi richiamati, rispetto ai contenuti della vigente delibera n. 154/2019 oggetto di revisione, comportano la necessità di prevedere un periodo di consultazione dei portatori di interesse di durata congrua, volto a garantire la partecipazione effettiva degli interessati;

RITENUTO pertanto di individuare nel 9 febbraio 2024 il termine per la presentazione di osservazioni e proposte da parte degli interessati;

RITENUTO di prorogare conseguentemente al 19 aprile 2024 il termine di conclusione del procedimento, per consentire lo svolgimento delle successive fasi procedurali da espletare per la definizione del procedimento di che trattasi;

RILEVATA inoltre l'opportunità, nelle more della conclusione del procedimento e tenuto conto delle citate richieste pervenute dalle indicate Associazioni di categoria e imprese, di disporre il differimento del termine attualmente previsto per trasmettere all'Autorità gli schemi di contabilità regolatoria relativi all'anno 2022 in applicazione della Misura 12 dell'Allegato A alla delibera n. 154/2019, e ritenuto congruo individuare, a tal fine, il termine del 15 gennaio 2024;

RILEVATO che al presente procedimento si applica il regolamento di disciplina dell'Analisi di impatto della regolazione (AIR) e della Verifica di impatto della regolazione (VIR) di cui alla citata delibera n. 54/2021;

VISTI la Relazione Illustrativa e lo Schema di Analisi di Impatto della Regolazione, predisposti dagli Uffici;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. è indetta una consultazione pubblica sulle revisioni della delibera n. 154/2019, come risultanti dal documento di raffronto che, unitamente ai relativi Annessi ivi richiamati, costituisce l'Allegato A alla presente delibera (documento di consultazione);
2. i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni e proposte sul documento di consultazione di cui al punto 1 entro e non oltre il termine del 9 febbraio 2024 ed esclusivamente nel rispetto delle modalità indicate nell'Allegato B alla presente delibera;
3. la presente delibera, completa degli Allegati A e B di cui ai punti 1 e 2, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché la Relazione Illustrativa e lo Schema di Analisi di Impatto della Regolazione predisposti dagli Uffici, sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Autorità;

4. è prorogato al 19 aprile 2024, per le motivazioni esplicite in premessa, il termine di conclusione del procedimento avviato con la citata delibera n. 90/2023;
5. il termine, di cui alla Misura 12, punto 9, dell'Allegato A alla delibera n. 154/2019, entro il quale le imprese interessate sono tenute a trasmettere all'Autorità gli schemi di contabilità regolatoria relativi all'anno 2022, con correlata relazione illustrativa, nonché certificazione di cui al punto 10 della misura stessa, è posticipato al 15 gennaio 2024.

Torino, 5 dicembre 2023.

Il Presidente
Nicola Zacheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)